



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
MECCANICA E STRUTTURALE

NORME ATTUATIVE DELLA SCUOLA DI DOTTORATO IN

INGEGNERIA DELLE STRUTTURE
MODELLAZIONE, CONSERVAZIONE E CONTROLLO DEI MATERIALI E DELLE
STRUTTURE

Approvate il 10 febbraio 2004
dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale



INDICE

Art. 1 – Norme attuative della Scuola di Dottorato in Ingegneria delle Strutture - modellazione, conservazione e controllo dei materiali e delle strutture.....	3
Art. 2 - Definizioni	3
Art. 3 - Obiettivi e ambito di applicazione.....	3
Art. 4 – Organi della Scuola di Dottorato.....	4
Art. 5 - Il Coordinatore.....	4
Art. 6 - Il Vice-Coordinatore	5
Art. 7 – Il Collegio dei Docenti.....	5
Art. 8 – Il Comitato Esecutivo	6
Art. 9 – Responsabili di area	6
Art. 10 - Delegati	6
Art. 11 - Segreteria.....	7
Art. 12 - Obiettivi formativi specifici.....	7
Art. 13 - Attività istituzionali di formazione.....	8
Art. 14 - Criteri per la formulazione del piano di studi.....	9
Art. 15 - Requisiti di ammissione e di selezione.....	10
Art. 16 – Diritti e Doveri dei Dottorandi.....	11
Art. 17 – Modalità di svolgimento delle attività di formazione, anche all'estero	12
Art. 18 – Modalità di svolgimento delle attività di laboratorio	13
Art.19 - Modalità di svolgimento dell'esame finale.....	13
Art. 20 - Criteri di valutazione dei crediti.....	14
Art. 21 - Curricula specifici	14
Art. 22 - Carta dei Servizi	14
Art. 23 - Modifica delle Norme attuative	15
Art. 24 - Norma di rinvio	15



**Art. 1 – Norme attuative della Scuola di Dottorato in Ingegneria delle Strutture - modellazione,
conservazione e controllo dei materiali e delle strutture.**

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di Dottorati di Ricerca emanato con D.R. 997 del 16 dicembre 2003, cui si fa integrale rinvio, e di seguito per brevità denominato "Regolamento Scuole di Dottorato", ed ai fini della istituzione presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale della Scuola di Dottorato denominata **Scuola di Dottorato in Ingegneria delle Strutture - modellazione, conservazione e controllo dei materiali e delle strutture**", il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale ne adotta le Norme attuative al fine di regolare l'attività della **Scuola di Dottorato in Ingegneria delle Strutture - modellazione, conservazione e controllo dei materiali e delle strutture**, indicandone gli obiettivi specifici, l'organizzazione interna e le regole comportamentali per i dottorandi che la frequentano.

Art. 2 - Definizioni

Di seguito si intende:

Università: l'Università degli Studi di Trento.

Scuola di Dottorato: la Scuola di Dottorato in Ingegneria delle Strutture - modellazione, conservazione e controllo dei materiali e delle strutture.

Doctor of Philosophy degree (PhD): la traduzione inglese del titolo di Dottore di Ricerca.

Sede Amministrativa: l'Università di Trento – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale.

Soggetti consorziati: i soggetti Pubblici o Privati, incluse le Università, che aderiscono alla Scuola di Dottorato.

Art. 3 - Obiettivi e ambito di applicazione

Ad integrazione degli obiettivi generali di ogni Scuola di Dottorato come indicati all'art. 3 del Regolamento Scuole di Dottorato definiti d'intesa con la Facoltà Ingegneria, le presenti norme attuative disciplinano l'attivazione e la regolamentazione della Scuola di Dottorato in "Ingegneria delle Strutture - Modellazione, conservazione e controllo dei materiali e delle strutture" del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale.



Art. 4 – Organi della Scuola di Dottorato

Gli organi della Scuola di Dottorato sono i seguenti

- a. Coordinatore della Scuola
- b. Vice-Coordinatore
- c. Collegio dei Docenti
- d. Comitato Esecutivo

Art. 5 - Il Coordinatore

Il Coordinatore, eletto dal Collegio dei Docenti, tra i Professori di prima e di seconda fascia appartenenti al Collegio, è il responsabile dell'attività ed esercita le seguenti funzioni:

- a) indirizza l'attività del Collegio dei Docenti. Organizza il programma formativo e convoca le riunioni del Collegio dei Docenti, curando quindi l'esecuzione delle relative delibere;
- b) convoca il Comitato Esecutivo e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- c) autorizza gli studenti a recarsi fuori sede, a svolgere attività di ricerca nell'ambito delle Università consorziate o altri Soggetti partecipanti all'attività di ricerca, qualora si tratti di un periodo inferiore ai sei mesi;
- d) elabora una relazione dettagliata da sottoporre al Nucleo di Valutazione interno dell'Università degli Studi di Trento, alla fine di ogni anno accademico. In tale relazione, sono messi in luce i requisiti e la qualificazione che la Scuola di Dottorato deve mantenere. Inoltre, il Coordinatore specifica i fattori che consentono un sistema completo di monitoraggio sulla qualità della Scuola di Dottorato e dei Dottorandi.
- e) designa un vice coordinatore, che collabora con il coordinatore e in grado di sostituirlo in caso di impedimento o malattia.



Art. 6 - Il Vice-Coordiatore

Il Vice-Coordiatore viene nominato dal Coordinatore. Egli collabora con il Coordinatore e lo sostituisce in caso di necessità.

Art. 7 – Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da Professori Ordinari, Associati e Ricercatori, che appartengono alle aree di ricerca pertinenti ai settori scientifico-disciplinari del Dottorato; almeno otto di essi devono provenire dall'Università degli Studi di Trento; il Collegio è anche composto dai rappresentanti dei Soggetti partecipanti al consorzio. Inoltre il Collegio dei Docenti include due rappresentanti eletti dai dottorandi che partecipano alle riunioni nei casi in cui il Consiglio delibera sul generale avanzamento del programma e sui corsi di formazione. Il Consiglio è supportato dall'Assistente di Dipartimento.

Il Collegio dei Docenti svolge le attività elencate qui di seguito:

- a) indirizza i corsi e le altre attività della Scuola di Dottorato;
- b) cura la predisposizione del Manifesto degli Studi ogni anno, quindi dei corsi che si terranno, e del relativo calendario;
- c) segue i progressi di ricerca dei Dottorandi;
- d) approva il piano di studi dei Dottorandi, fissando tempi e modi di monitoraggio;
- e) designa un *Tutor* per ogni studente nell'ambito dei Soggetti consorziati alla Scuola di Dottorato
- f) autorizza gli Studenti a recarsi all'estero per studio per un periodo superiore ai sei mesi;
- g) approva gli *Stage* per Studenti organizzati da Soggetti italiani o stranieri per un periodo superiore ai sei mesi;
- h) può autorizzare gli Studenti a seguire attività didattica integrative, supplementare e attività di ricerca extra-curriculare;
- i) approva l'ammissione degli studenti all'anno di corso successivo;
- j) presenta alla Commissione per l'esame finale un giudizio sull'attività svolta da ogni studente;
- k) approva la Relazione annuale predisposta dal Coordinatore;
- l) dichiara l'equipollenza tra i titoli di studio per accedere all'esame di ammissione al dottorato;
- m) propone i nominativi della Commissione per l'esame di ammissione al dottorato, e della Commissione per l'esame finale;



n) si consulta con i rappresentanti dei dottorandi, due studenti eletti dai dottorandi ogni anno, su questioni riguardanti lo stato e l'avanzamento dei percorsi formativi.

Il Collegio Docenti svolge tutte le funzioni previste dall'art. 12 del Regolamento Scuola di Dottorato. Il Collegio Docenti, con propria delibera, può delegare il Comitato Esecutivo allo svolgimento in tutto o in parte delle sue funzioni

Art. 8 – Il Comitato Esecutivo

Il Comitato esecutivo è composto da sei membri, tra Professori ordinari, associati e Ricercatori. Esso è convocato e presieduto dal Coordinatore per snellire le attività delegate dal Collegio dei Docenti ed esegue le delibere del Collegio dei Docenti.

Il Comitato Esecutivo comprende due Responsabili di Area e una Segretaria; inoltre è supportato dall'Assistente di Dipartimento.

Al comitato esecutivo si applicano le norme di cui all'art. 14 del Regolamento Scuole di Dottorato.

Art. 9 – Responsabili di area

Essi sono nominati nell'ambito delle aree di ricerca (curricula) che caratterizzano la Scuola di Dottorato e fanno parte del Comitato Esecutivo.

Art. 10 - Delegati

Possono essere nominati dal Collegio dei Docenti relativamente a specifiche attività quali: budget, reperimento di risorse finanziarie interne ed esterne, individuazione di candidati di dottorato, collocazione nel mercato del lavoro, elaborazione dei piano di studi e dei regolamenti, rapporti nazionali e internazionali, ammissioni e borse di studio, sostegno finanziario ai dottorandi, questioni minori.



Art. 11 - Segreteria

E' composta da un Segretario e coordinato da un Assistente di Dipartimento.

Delle riunioni del Collegio Docenti è redatto il verbale a cura del segretario o dell'assistente di Dipartimento, che coordina l'attività delle segreteria.

Art. 12 - Obiettivi formativi specifici

La Scuola di Dottorato in Ingegneria delle Strutture coordina e valorizza specializzazioni in varie aree di ricerca sui Materiali, sulla Meccanica e Ingegneria Strutturale, di grande interesse e attualità. A tal fine, la Scuola di Dottorato si articola in aree di ricerca a carattere multidisciplinare realizzando un approccio olistico alla ricerca.

Le aree scientifico-disciplinari fondamentali sono le seguenti:

ICAR/07 - Geotecnica

ICAR/08 – Scienza delle Costruzioni

ICAR/09 – Tecnica delle Costruzioni

ICAR/10 – Architettura tecnica

ICAR/11 – Produzione Edilizia

ICAR/18 – Storia dell'Architettura

ING-IND/12 – Misure meccaniche e termiche

ING-IND/13 – Meccanica applicata alle macchine

ING-INF/03 – Telecomunicazioni

ING-INF/04 – Automatica

ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni

ING-INF/07 – Misure elettriche ed elettroniche

Il programma di dottorato è orientato allo sviluppo della ricerca e alla formazione di ricercatori in due principali aree di ricerca (curricula):

a) Materiali e Meccanica Strutturale

b) Progettazione, Conservazione e Controllo delle Strutture.



Il programma di dottorato include corsi specifici, seminari tenuti da Professori dalla stessa o altre Università di considerevole valore scientifico, e attività di laboratorio svolta in Laboratori di ricerca. I corsi specifici offrono al candidato la possibilità di acquisire abilità in attività di ricerca che possono essere applicate con profitto in diverse figure della ricerca, nell'insegnamento e nella pratica professionale dell'ingegneria strutturale nel senso lato del termine, comprendendo la meccanica dei solidi, le strutture *smart*, l'ingegneria edile-architettura, l'ingegneria sismica e geotecnica.

A tali curricula (indirizzi specialistici) si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 e 27 del regolamento di ateneo.

Art. 13 - Attività istituzionali di formazione

Il programma della Scuola è articolato in due curricula (aree di ricerca):

a) Meccanica dei materiali e strutture:

I corsi caratterizzanti si focalizzano sulla meccanica dei solidi e delle strutture e, più in generale, nello studio del comportamento meccanico dei materiali. Il curriculum del dottorato sviluppa gli ambiti della ricerca inerenti al comportamento di una ampia classe di materiali; dai più innovativi, ceramiche, compositi, leghe metalliche con parziale trasformazione, materiali piezoelettrici, materiali *smart*, polimeri, a quelli più tradizionali nelle costruzioni, come acciaio, calcestruzzo, muratura, legno, pietra, terra. Lo studio del comportamento meccanico di tali materiali, sia dal punto di vista della costituzione che da quello delle condizioni di resistenza, sarà affrontato sia a livello sperimentale sia dal punto di vista teorico e computazionale.

b) Progettazione, conservazione e controllo delle strutture:

Le principali attività si concentrano sui seguenti argomenti:

- analisi e progetto prestazionale delle strutture;
- valutazione strutturale di sicurezza tramite tecniche sperimentali non distruttive e confronto con modelli numerici;
- analisi della durabilità anche in fase progettuale;
- monitoraggio, analisi, diagnostica e identificazione di edifici e ponti storico-monumentali, annettendo l'interazione terreno-struttura;
- consolidamento e controllo di edifici e ponti storico-monumentali;
- analisi e progetto di strutture *smart*.



Il programma formativo include corsi monografici, cicli di seminari tenuti da Relatori interni ed esterni, e attività di laboratorio. I corsi monografici sono finalizzati a fornire una preparazione di base che consenta lo svolgimento di attività di ricerca di alta qualificazione.

Il tema di ricerca e il *Tutor* devono essere individuati entro l'anno, in accordo con il Collegio dei Docenti. Per ottenere il titolo di Dottore di Ricerca, il candidato deve acquisire 180 crediti distribuiti come segue:

- 50 crediti relativi alla frequenza di corsi specifici offerti nell'ambito del programma della Scuola di Dottorato, o nell'ambito di programmi di dottorato di altre Università in conformità all'accordo di cooperazione in contesti di corsi di dottorato simili, o, per la frequenza di altri corsi specialistici di equivalente livello offerti da Università italiane o straniere;
- 20 crediti per corsi di formazione e/o per la frequenza di seminari e corsi di specializzazione, nell'ambito di soggetti pubblici e privati di ricerca. Il Collegio dei Docenti valuta la compatibilità di tali attività con gli obiettivi di formazione, e stabilisce il numero di crediti da attribuire alle stesse. L'esperienza di insegnamento è richiesta a tutti gli studenti del dottorato, prima di sostenere l'esame finale. L'esperienza di insegnamento si esplica attraverso lezioni, sessioni di esercitazioni e/o di laboratorio, o in corsi di laurea designati dal Collegio dei Docenti. Tale requisito può essere soddisfatto anche attraverso la funzione di esercitatore.
- 110 crediti per attività di ricerca in specifiche aree di tesi di dottorato. Ogni studente ha la possibilità di trascorrere un periodo di attività in un centro di ricerca straniero, che non può eccedere complessivamente i 18 mesi (anche non continuati). La collocazione di tale periodo all'estero sarà oggetto di accordo tra il dottorando, il proprio Tutor e il Collegio dei Docenti.

Art. 14 - Criteri per la formulazione del piano di studi

Il piano di studi è composto da:

- a) **corsi fondamentali** finalizzati a consolidare le conoscenze di base dei dottorandi;
- b) **corsi avanzati** che consentono al dottorando di specializzarsi in alcune aree di ricerca relative al curriculum scelto;



- c) **frequenza di seminari** offerti dalle Università e dagli Istituti di ricerca;
- d) **corsi di specializzazione** offerti da Istituti di ricerca;
- e) **lezioni** tenute dai dottorandi, sia relative alla soluzione di problemi, sia in sessione di laboratorio, o nell'ambito di un corso di laurea;
- f) **tirocinio** all'interno di istituti di ricerca o dell'industria.

I corsi fondamentali sono offerti solo una volta all'anno, mentre i corsi avanzati sono tenuti generalmente una volta ogni due anni e sono programmati in relazione ai curricula. La programmazione dei corsi offerti è predisposta dalla Scuola di dottorato all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 15 - Requisiti di ammissione e di selezione

Il curriculum formativo per ogni dottorando in Ingegneria delle Strutture deve essere equivalente a quello necessario per ottenere il titolo di laurea specialistica o quello di un titolo accademico ottenuto all'estero e dichiarato equipollente dal Collegio dei Docenti.

Se tali requisiti non sono ritenuti sufficienti dal curriculum precedente, il candidato può integrare il percorso formativo previsto per i primi due anni del programma di dottorato, sulla base di corsi istituzionali offerti nell'ambito dei corsi di laurea specialistici.

Si possono accettare domande di ammissione da parte di studenti che devono completare il corso di laurea entro la data relativa all'esame di ammissione. In tal caso l'ammissione sarà condizionale e il candidato deve presentare il relativo certificato di laurea, o una dichiarazione che la laurea è stata conferita (in conformità al Decreto Presidenziale n. 445 del 28 dicembre 2002, applicabile solo ai cittadini dell'Unione Europea), alla data dell'esame di ammissione. Altrimenti, il candidato perderà il diritto di essere ammesso al programma di dottorato.

La Scuola di Dottorato è aperta a tutti senza distinzioni di sesso, età o cittadinanza. L'ammissione alla Scuola di Dottorato è altamente competitiva.

Una selezione è necessaria allo scopo di valutare le conoscenze del candidato e la sua attitudine alla ricerca come dagli artt. 12 e 13.

La selezione è predisposta dalla Commissione di esame in due fasi:

- a) una pre-selezione basata sulla valutazione di:
 - i) un curriculum vitae del candidato comprendente le pubblicazioni scientifiche;
 - ii) una proposta di ricerca (di massimo 3 pagine) inerente ad una delle aree scientifico-disciplinari elencate nell'art. 12;



iii) due lettere di presentazione.

Ad ogni candidato è assegnato un punteggio dalla Commissione e deve raggiungere la soglia minima di 36/60.

b) Una selezione basata su:

- i) una prova scritta o una lezione su argomenti di una disciplina fondamentale scelta tra quelle relative alle aree scientifico-disciplinari elencate nell'art. 12;
- ii) un esame orale;
- iii) una prova che accerti la conoscenza della lingua inglese.

Il candidato che ottenga la soglia minima di 36/60, sia nella prova scritta o nella lezione, che all'orale, rientrerà nella rosa dei candidati. I candidati stranieri possono richiedere che l'esame di ammissione sia tenuto in lingua straniera. E' a discrezione della Commissione d'esame se accogliere o rifiutare questa richiesta.

Per quanto non espressamente previsto si osservano le disposizioni di cui all'art. 19 del regolamento Scuole di Dottorato”.

Art. 16 – Diritti e Doveri dei Dottorandi

Gli studenti del Dottorato devono impegnarsi a frequentare il programma della Scuola di Dottorato e svolgere attività di ricerca a tempo pieno, in accordo con il programma e con il regolamento elaborato dal Comitato Esecutivo, come specificato nell'art. 13.

Se uno studente dispone di borsa di studio, erogata da altre istituzioni, che sono accordate in relazione a specifici progetti di ricerca, è tenuto a sviluppare quel progetto specifico nella Scuola di Dottorato.

Per la durata del programma di dottorato, i dottorandi sono assicurati dall'Università contro incidenti e danni sopravvenuti in circostanze relative al corso di dottorato.

Dall'inizio e per tutta la durata del corso, il pubblico impiegato/a, accettato dalla Scuola di Dottorato, può richiedere aspettativa, per motivi di studio, senza retribuzione, e può beneficiare della borsa di studio, allorchè le condizioni lo consentano.



In caso di ammissione al corso di dottorato senza borsa di studio, o in caso di rinuncia, l'impiegato/a, non in aspettativa, gode della remunerazione, dei contributi sociali e previdenziali, nella Pubblica Amministrazione nella quale è impiegato/a. Se l'impiegato/a conclude il suo rapporto di lavoro nei due anni successivi all'ottenimento del titolo di Dottore di ricerca, l'importo ricevuto durante il corso di dottorato, dovrà essere restituito.

Per quanto riguarda i diritti e i doveri dei dottorandi, si applicano le disposizioni di cui all'art. 24 del Regolamento di Ateneo.

Lo status di pre-candidatura è limitato a quattro anni. L'esame di ammissione e la discussione della tesi, devono avvenire entro sei anni. Il ciclo dura comunque 3 anni.

Mentre l'obiettivo fondamentale della Scuola di Dottorato mira a far sì che il dottorando sviluppi l'abilità a svolgere attività di ricerca di alta qualificazione, il dottorando deve sviluppare altresì il senso dell'etica sociale e di responsabilità professionale in condizioni di reciproca fiducia e rispetto.

Art. 17 – Modalità di svolgimento delle attività di formazione, anche all'estero

Si applicano le seguenti regole con riferimento a:

a) Corsi specifici (50 crediti)

Un corso offerto dal Programma di Dottorato, si esaurisce tipicamente in 20 ore di insegnamento e 40 ore di studio, e vale 5 crediti. Il candidato frequenterà almeno 10 corsi specifici durante il 1° e 2° anno. Sei corsi devono essere fondamentali. I rimanenti quattro corsi sono avanzati e due di questi possono essere scelti nell'ambito di programmi di altre Università in cooperazione con l'Università degli Studi di Trento, o tenuti da Istituti nazionali o internazionali.

Al candidato è permesso frequentare anche corsi offerti da altre Istituzioni. Il *Tutor* su approvazione del Collegio dei Docenti, assegna i crediti ottenuti con un corso esterno. I corsi interni ed esterni scelti dal Candidato devono essere approvati dal *Tutor* e dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno.

b) Attività di tirocinio (20 crediti)

L'attività di tirocinio, l'attività di insegnamento e di frequenza a seminari e corsi di specializzazione nell'ambito di Istituti di Ricerca, devono ammontare a 100 ore. Il *Tutor*, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti, assegna i crediti ottenuti con tali corsi e tali attività, che devono essere registrati.



L'esperienza di insegnamento consiste in lezioni sia nell'ambito della soluzione di problemi, sia in sessione di laboratorio, o in lezioni universitarie, assegnate dal Collegio dei Docenti. Il requisito può essere soddisfatto anche attraverso attività di esercitatore.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo della cooperazione con le Università straniere. Il candidato può trascorrere un periodo all'estero per un totale di 18 mesi, lavorando in Centri di ricerca stranieri. Il candidato deve accordarsi sulla destinazione straniera con il *Tutor* e con il Collegio dei Docenti. Molti membri della Scuola di dottorato sono attualmente coinvolti in attività di cooperazione e di ricerca con altre Università in Europa e fuori Europa.

Art. 18 – Modalità di svolgimento delle attività di laboratorio

I laboratori che possono essere utilizzati sono quelli di calcolo e prove sui materiali così come le strutture e le biblioteche dei Dipartimenti e Istituti coinvolti. Le attrezzature possono essere utilizzate anche nei centri di ricerca e in altre Università, sulla base degli accordi presi tra queste e la Scuola di dottorato.

Altre strutture scientifico-didattiche che possono essere impiegate, sono:

- *The Specialization Course for Reinforced Concrete Structures*, Milan Polytechnic.
- *The Specialization School for "Monument Restoration"*, Milan Polytechnic, History and Architecture Conservation Department.
- *The International Centre for Mechanical Sciences*. Udine.
- *The Safety in Structural Mechanics Unit*, Joint Research Centre, ISPRA, ITALY.
- *The Earthquake Engineering Research Center*, University of Bristol, Bristol, UK.

Art.19 - Modalità di svolgimento dell'esame finale

Ogni corso deve essere completato da un esame, la cui procedura è lasciata alla discrezione del docente (*test*, esame orale, *report*, ecc.). Ogni esame deve essere registrato alla fine del 1° e del 2° anno e il dottorando deve presentare una relazione sulle attività svolte, per proseguire all'anno successivo.



La condicio sine qua non per ottenere il titolo di Dottore di Ricerca è il che candidato produca risultati di alto valore scientifico (48 crediti) valutati nella discussione finale della tesi.

La tesi finale deve essere consegnata in bozza al Collegio dei Docenti tre mesi prima della data finale e deve essere discussa con il Collegio dei Docenti.

L'esame finale consiste in una pubblica discussione della tesi di dottorato.

Le procedure da seguire sono riportate nel titolo V del Regolamento Scuole di Dottorato.

Art. 20 - Criteri di valutazione dei crediti

Ai fini del computo e dell'acquisizione dei crediti per ogni studente, il Collegio dei Docenti esamina l'equipollenza dei corsi all'estero in conformità con l'art. 17.

Art. 21 - Curricula specifici

Il dottorando ha la possibilità di predisporre un curriculum differente da quello previsto dall'art. 13. Tale Curriculum specifico dovrà essere sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti.

Art. 22 - Carta dei Servizi

Una serie di servizi è offerta ai dottorandi per mezzo dei seguenti uffici.

- Supporto generale: Ufficio della Scuola di Dottorato presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale
- Supporto generale: Ufficio della Scuola di Dottorato presso l'Università degli Studi di Trento
- Supporto per l'ammissione – Divisione per la Ricerca Scientifica
- Supporto per Studenti stranieri – Accoglienza Ospiti stranieri
- Supporto per l'Istruzione – Opera Universitaria



Art. 23 - Modifica delle Norme attuative

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento Scuole di Dottorato e successivamente alla attivazione della Scuola, ogni modifica alle presenti Norme attuative, deve essere approvata dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale, sentito il Collegio Docenti, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione nel sito Web del Dipartimento.

Art. 24 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente menzionato nelle presenti Norme Attuative vale quanto stabilito nella vigente normativa nazionale e nel Regolamento Scuole di Dottorato d'Ateneo.